



REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Q. CATAUDELLA"

Viale dei Fiori n° 13 - 97018 Scicli (RG) - C.F. 90012100880 - COD. MIN. RGIS00800B

Liceo Scientifico e Liceo Classico RGPS00801T

Istituto Tecnico Economico RGTD00801N - Istituto Tecnico Agrario RGTA008017

Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera RGRH00801G

Tel. 0932/831962 - Email: rgis00800b@istruzione.it - Pec: rgis00800b@pec.istruzione.it

Sito web: www.istitutocataudella.edu.it

I.I.S. "Q.CATAUDELLA" - Scicli (Rg)
Prot. 0010967 del 09/12/2024
II-10 (Uscita)

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

Il giorno nove del mese di dicembre dell'anno 2024 alle ore 9.30, nel locale sala riunione del plesso di viale dei Fiori n.13 viene sottoscritto il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto di Istruzione Superiore "Q. Cataudella" di Scicli (Rg) per l'a.s. 2024/2025.

L'ipotesi di contratto integrativo di Istituto è stata sottoscritta in data 08 novembre 2024, ed è stata trasmessa ai Revisori dei conti, i quali hanno espresso parere di compatibilità finanziaria in data 28 novembre 2024

Il Contratto Collettivo Integrativo di Istituto viene sottoscritto tra:

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA:

DIRIGENTE SCOLASTICO: Vincenzo Giannone

E

LA RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA:

C.I.S.L. Portelli Francesco

FGU-GILDA UNAMS Iurato Angelo

F.L.C. C.G.I.L. Colombo Angelo

RAPPRESENTANTI TERRITORIALI DELLE OO.SS. FIRMATARIE DEL CCNL VIGENTE:

S.N.A.L.S. Ferro Donatella - Leone Maria Clara

F.L.C. C.G.I.L. Perticone Graziella - Minardo Silvana

FGU-GILDA UNAMS Puglisi Orazio - Falla Valeria

ANIEF Lutri Cristina

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO A. S. 2024/2025

PREMESSA

La contrattazione integrativa d'istituto è parte della disciplina del rapporto di lavoro ed è espressamente prevista dalla legge (art. 40, c. 3 D.Lgs. 165/01) e dal contratto collettivo nazionale 2019/2021 del 23/01/2024 (art. 8 e 30 come riferimenti generali, art. 78 come riferimenti specifici).

E' bene ricordare che il rapporto di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ha una duplice regolazione: la disciplina legale e quella contrattuale.

La disciplina legale la ritroviamo nella Costituzione, nel Codice Civile e nella Legislazione ordinaria, con particolare riferimento al D. Lgs. 165/01 ed alle successive modifiche contenute nella Legge 145/02 e nel Decreto Legislativo 150/2009.

La disciplina contrattuale la rinveniamo nella Contrattazione Collettiva Nazionale Contrattazione Collettiva Nazionale di Comparto o di Area (aspetti giuridici e trattamento economico), e nella Contrattazione Integrativa che si svolge a livello nazionale, regionale e di istituto.

Le parti stipulano il seguente contratto con la consapevolezza che nella Scuola possono e debbono essere conseguiti risultati di qualità ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali e in coerenza con quanto stabilito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), incluso le linee guida previste dal Piano della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto.

I contratti siglati dalle parti non possono contenere nessuna deroga peggiorativa rispetto alla normativa legislativa e contrattuale vigente; gli argomenti che interferiscono con le scelte del PTOF o problematiche didattiche di competenza del Collegio dei Docenti non possono essere oggetto di trattativa.

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e della RSU e perseguono l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti, il miglioramento delle condizioni di lavoro e la crescita professionale per incrementare l'efficacia e l'efficienza del servizio prestato alla collettività.

La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali.

Le parti concordano di verificare l'attuazione del presente accordo anche al fine di apportare eventuali variazioni che si rivelassero necessarie.

PARTE GENERALE COMUNE

Capitolo I

DIRITTI SINDACALI E RELAZIONI SINDACALI A LIVELLO D'ISTITUZIONE SCOLASTICA

ART. 1 - RELAZIONI SINDACALI

Le parti si accordano sulle seguenti modalità di relazioni sindacali:

Informazione preventiva e successiva verrà attuata attraverso specifici incontri ed eventuale esibizione della relativa documentazione;

Confronto: attraverso accordi e/o intese;

Contrattazione Integrativa d'Istituto: attraverso la sottoscrizione dei contratti aventi per oggetto le materie di cui all'art. 30 del CCNL 2019/2021 del 23/01/2024;

Conciliazione: attraverso clausole di raffreddamento e tentativi di risoluzione bonaria delle controversie, esame congiunto/concertazione;

Referendum.

I contenuti, ovvero le materie di contrattazione a livello dell'istituzione scolastica sono fissati in via generale dagli artt. 8 e 30 del CCNL 2019/2021 del 23/01/2024, ma indicazioni specifiche sono contenute anche nell'art. 78 (indennità e compensi a carico del fondo d'istituto, ivi compresi funzioni strumentali e incarichi specifici).

ART. 2 - COMPOSIZIONE DELLE DELEGAZIONI

I soggetti abilitati a intrattenere le relazioni sono:

- per la parte pubblica: il Dirigente Scolastico, che non può essere sostituito, ma può essere affiancato dal Direttore S.G.A. o suo sostituto e/o da un Docente Collaboratore che possono dare informativa;
- per la parte sindacale: i componenti delle Rappresentanze Sindacali Unitarie elette all'interno dell'Istituzione scolastica, i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL (regolarmente accreditati presso l'Amministrazione entro 10 giorni dalla proclamazione degli eletti RSU ai sensi dell'art. 10 comma 2 del CCNQ 07/08/1998 e di quelle di appartenenza dei componenti della RSU).

Le diverse delegazioni - in occasione di incontri formali - possono farsi assistere da esperti, che non hanno titolo a intervenire nella discussione. La loro presenza va preventivamente concordata.

ART. 3 - MATERIE OGGETTO DI CONTRATTAZIONE

A livello dell'istituzione scolastica, in coerenza con l'autonomia della stessa e nel rispetto delle competenze del Dirigente Scolastico e degli organi collegiali, le relazioni sindacali si svolgono secondo l'art. 8 del CCNL 2019/2021 del 23/01/2024, atteso quanto previsto anche dall'art. 40, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 54 del D.Lgs. n. 150/2009.

ART. 4 - MODALITA' E TEMPI DELL'INFORMAZIONE PREVENTIVA E SUCCESSIVA

Il Dirigente Scolastico, entro 10 giorni dalla richiesta scritta, fornisce l'informazione, corredata dalla relativa documentazione, alla RSU nel suo insieme e ai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali regolarmente accreditati presso l'Amministrazione ai sensi dell'art. 10 comma 2 del CCNQ 7/8/1998 che ne facciano altresì richiesta.

L'informazione concerne anche singole situazioni di fatto riferibili ai punti sopra elencati.

Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico anche su richiesta scritta di una sola delle componenti delle RSU, ma il Dirigente deve convocare tutta la RSU, comunicando la data e l'ora dell'incontro.

Gli incontri per il confronto - esame possono concludersi con un'intesa oppure con un disaccordo.

In caso di disaccordo, nel verbale devono essere riportate le diverse posizioni.

Il Dirigente Scolastico fornirà informazione circa l'organigramma dell'Istituzione scolastica in materia di responsabilità e funzioni assegnate, nonché di eventuali e successivi mutamenti di carattere organizzativo che modifichino precedenti attribuzioni di competenze.

Per acquisire ulteriori elementi circa il funzionamento dell'istituzione scolastica il Dirigente metterà inoltre a disposizione delle RSU, se lo richiede, il piano dell'offerta formativa e gli atti relativi all'orario di apertura della scuola ed il relativo calendario scolastico, nonché l'organigramma di tutto il personale.

ART. 5 - CALENDARIO DI MASSIMA DEGLI INCONTRI

Tra il Dirigente Scolastico e le RSU viene concordato il seguente calendario di massima per le informazioni sulle materie oggetto di contrattazione e/o di informazione:

- nel mese di settembre-ottobre:
 - modalità e criteri di applicazione delle relazioni sindacali;
 - proposte di formazione classi;
 - assegnazione dei docenti alle classi;
 - organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA;
 - piano delle attività programmate;
 - piano delle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di istituto;
 - utilizzo delle risorse finanziarie e del personale per progetti, convenzioni ed accordi;
 - criteri per la fruizione dei permessi sull'aggiornamento-formazione e diritto allo studio;
- nel mese di novembre-dicembre:
 - utilizzazione dei servizi sociali;
 - sicurezza nei luoghi di lavoro;
- nel mese di gennaio:
 - verifica dell'organizzazione del lavoro del personale ATA;
- nel mese di marzo/aprile:
 - proposte di formazione classi e determinazione organici di diritto;
- nel mese di giugno-luglio:
 - adeguamento degli organici del personale.

ART. 6 - PATROCINIO E PATRONATO

I componenti della RSU e i rappresentanti sindacali su delega degli interessati da acquisire agli atti, hanno diritto d'accesso agli atti in ogni fase del procedimento che li riguarda a livello di scuola, fatte salve le clausole di salvaguardia previste dal D. Lgs. 196/03.

ART. 7 - ACCESSO AGLI UFFICI

Il lavoratore ha diritto ad essere ricevuto in via ordinaria presso gli uffici di segreteria dell'Istituzione Scolastica negli orari stabiliti.

Il Dirigente Scolastico, su espressa richiesta si impegna a facilitare il ricevimento della RSU, anche fuori degli orari di ricevimento del pubblico.

ART. 8 - RICEVUTE

La segreteria dell'Istituzione scolastica rilascerà, se richiesta, attestazione di avvenuta ricezione di pratica consegnata.

ART. 9 - VISIONE DEGLI ATTI

Il lavoratore ha diritto, dietro richiesta scritta, alla visione, nei modi, tempi e limitazioni previste dalle norme vigenti, di tutti gli atti dell'Istituzione scolastica che non siano soggetti a protocollo riservato, che siano pertinenti con l'esercizio di un diritto soggettivo che sia giuridicamente rilevante, comprese le bozze dei verbali degli organi collegiali.

La presa visione deve essere resa possibile prima che siano adottati atti che possano nuocere agli interessi del richiedente.

ART. 10 - VERIFICA DELL'ACCORDO

I soggetti firmatari del presente contratto hanno titolo a richiedere – non prima che siano trascorsi 120 giorni dalla sottoscrizione del contratto e in qualsiasi momento per i successivi - la verifica del suo stato di attuazione.

E' comunque prevista l'integrazione per istituti non trattati. Le integrazioni possono venire richieste da uno qualsiasi dei componenti della RSU eletta o dal Dirigente Scolastico. La richiesta di integrazione da luogo a nuova trattativa.

Al termine della verifica il contratto potrà essere modificato previa intesa tra le parti.

ART. 11 - NORME IN CASO DI SCIOPERO, CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALL'ACCORDO SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 146/1990

a) DICHIARAZIONE DI ADESIONE ALLO SCIOPERO

La comunicazione dell'indizione di uno sciopero da parte del Dirigente Scolastico, prevista dalle norme di attuazione della Legge 146/90, deve essere resa nota a tutti i lavoratori della Scuola entro 48 ore dalla ricezione della comunicazione da parte dell'Ufficio Scolastico Provinciale o delle OO.SS. proponenti.

La comunicazione del Dirigente Scolastico avverrà o con pubblicazione all'albo o tramite circolare interna, firmata p.p.v., per consentire una ponderata valutazione della decisione da parte del personale.

Il Dirigente Scolastico potrà invitare in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero entro il decimo giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero oppure entro il quinto, qualora lo sciopero sia proclamato per più comparti.

Si precisa che la eventuale comunicazione di adesione allo sciopero, da parte del singolo lavoratore, non è obbligatoria, ma se fatta, successivamente alla comunicazione alle famiglie, è irrevocabile.

Si procede al contingentamento del personale ATA, finalizzato ad assicurare le prestazioni indispensabili previste dall'art. 2 comma 1 dell'accordo sull'attuazione della Legge 146/90, qualora il Dirigente Scolastico ritenga che non tutto il personale docente scioperi.

I nominativi inclusi nei contingenti saranno comunicati ai singoli interessati tre giorni prima dell'effettuazione dello sciopero.

Il soggetto individuato ha il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione.

Il Dirigente Scolastico dispone il preavviso di sciopero alle famiglie almeno 3 giorni prima dell'effettuazione, tramite apposita circolare, trascritta sui diari o sui libretti personali di giustificazione-comunicazione degli alunni, per la firma dei genitori o di chi eserciti la patria potestà. Le firme verranno controllate dai docenti in servizio nel giorno successivo.

In caso di adesione massiccia o totale anche del personale ATA della scuola, in applicazione del Protocollo d'Intesa previsto dall'art. 3, comma 2, dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero, siglato dalle parti in data 09/09/2021, si individuano i seguenti contingenti di personale e i seguenti criteri di individuazione, come indicato nell'allegata tabella:

Attività	Figure professionali	Numero	Criteri di individuazione
Svolgimento di esami finali, esami di idoneità ed integrativi, svolgimento scrutini quadrimestrali e finali	docente assistente amministrativo e/o tecnico collaboratore scolastico	Tutti i docenti del consiglio di classe interessato 1 collaboratore scolastico per l'apertura e la vigilanza dell'ingresso 1 assistente amministrativo e/o 1 assistente tecnico informatico	Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di istituto
Vigilanza sulle sedi scolastiche qualora non tutto il personale	collaboratore scolastico	n. 1 collaboratore scolastico per ogni sede	Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dall'ultima

docente scioperi			posizione nella graduatoria interna di istituto
Vigilanza sulla sede scolastica centrale	collaboratore scolastico	n. 1 collaboratore scolastico	Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di istituto
Vigilanza degli impianti e delle apparecchiature, laddove l'interruzione del funzionamento comporti danni alle persone o alle apparecchiature stesse	Assistente tecnico Collaboratore scolastico		Volontarietà e, in subordine, rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna di istituto

b) RILEVAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE AGLI SCIOPERI

Entro le ore 14 del giorno successivo a quello di conclusione di un'azione di sciopero, il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU, a richiesta, i dati relativi alla partecipazione e in tal caso ne dispone altresì la pubblicazione all'albo della scuola.

ART. 12 - ASSEMBLEE SINDACALI

1. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con la parte datoriale pubblica, per n. 10 ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.

2. In ciascuna scuola non possono essere tenute più di due assemblee al mese.

3. Le assemblee che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi sono indette con specifico ordine del giorno:

- a) singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi dell'art. 1, comma 5, del CCNQ 09/08/2000 sulle prerogative sindacali;
- b) dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 8, comma 1, dell'accordo quadro sulla elezione delle RSU 07/08/1998;
- c) dalla RSU congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi dell'art. 1, comma 5, del CCNQ 09/08/2000 sulle prerogative sindacali.

4. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

5. Ciascuna assemblea può avere una durata massima di 2 ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica nell'ambito dello stesso comune. La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, sempre nei limiti di cui al comma 1 del presente articolo.

6. La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai soggetti sindacali promotori almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta, fonogramma, fax o e-mail, ai dirigenti scolastici delle scuole o istituzioni educative interessate all'assemblea.

La comunicazione deve essere affissa, nello stesso giorno in cui è pervenuta, all'albo dell'istituzione scolastica o educativa interessata, comprese le eventuali sezioni staccate o succursali. Alla comunicazione va unito l'ordine del giorno. Nel termine delle successive quarantotto ore, altri organismi sindacali, purché ne abbiano diritto, possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora concordando un'unica assemblea congiunta o - nei limiti consentiti dalla disponibilità di locali - assemblee separate. La comunicazione definitiva relativa all'assemblea - o alle assemblee - di cui al presente comma va affissa all'albo dell'istituzione prescelta entro il suddetto termine di quarantotto ore, dandone comunicazione alle altre sedi.

7. Contestualmente all'affissione all'albo, il Dirigente Scolastico ne farà oggetto di avviso, mediante circolare interna, al personale interessato all'assemblea al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione espressa in forma scritta del personale in servizio nell'orario dell'assemblea. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.

8. Il Dirigente Scolastico:

- a) per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio;
- b) per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se la partecipazione è totale, stabilirà, con la contrattazione d'istituto, la quota e i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola, al centralino e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale.

Le assemblee che coinvolgono solo il personale ATA possono svolgersi anche in orario intermedio.

9. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

10. Per il personale docente, quanto previsto dai commi 1, 3, e 8 si applica anche nel caso di assemblee indette in orario di servizio per attività funzionali all'insegnamento.

11. Per le riunioni di scuola e territoriali indette al di fuori dell'orario di servizio del personale si applica il comma 3 del presente articolo, fermo restando l'obbligo da parte dei soggetti sindacali di concordare con i dirigenti scolastici l'uso dei locali e la tempestiva affissione all'albo da parte del Dirigente Scolastico della comunicazione riguardante l'assemblea.

12. Per quanto non previsto e modificato dal presente articolo restano ferme la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 2 del CCNQ 07/08/1998 (cfr. nota n. 6) e le modalità di utilizzo dei distacchi, aspettative e permessi, nonché delle altre prerogative sindacali.

13. Non possono essere convocate assemblee in ore coincidenti con lo svolgimento degli scrutini finali e degli esami.

ART. 13 - SERVIZI MINIMI IN CASO DI ASSEMBLEA

Nel caso di adesione totale ad un'assemblea sindacale da parte dei collaboratori scolastici in servizio il Dirigente Scolastico, d'intesa con la RSU, stabilisce la quota e i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza degli ingressi della scuola e al funzionamento dell'ufficio.

Verrà sempre rispettata la norma della turnazione.

ART. 14 - DIRITTO DI INFORMAZIONE: ALBO SINDACALE RSU

Le RSU e le OO. SS., hanno diritto ad avere un apposito albo per affiggere materiale inerente la loro attività, le pubblicazioni, i testi ed i comunicati su materie di interesse sindacale e del lavoro.

La bacheca è allestita in via permanente in luogo accessibile, visibile, non marginale, e di normale transito da parte di tutto il personale in servizio nella scuola.

Alla cura dell'albo provvederanno le RSU e le OO. SS., assumendosene la responsabilità, senza alcun visto preventivo da parte del Dirigente Scolastico.

Ogni comunicazione sindacale affissa, deve però essere firmata per l'individuazione delle responsabilità civili e penali connesse alla legge sulla stampa.

Anche i singoli componenti della RSU, alle stesse condizioni, hanno diritto di affiggere materiale inerente la loro attività, le pubblicazioni, i testi ed i comunicati su materie di interesse sindacale e del lavoro.

Il materiale inviato per l'affissione dalle OO. SS., tramite posta, fax o via telematica sarà affisso all'albo sindacale a cura dell'amministrazione.

Il Dirigente Scolastico si impegna a trasmettere tempestivamente alle RSU tutto il materiale di interesse sindacale pervenuto alla scuola per posta e/o via fax a loro indirizzato.

Tutte le comunicazioni al personale da parte del Dirigente Scolastico avranno luogo entro le ore 14:00.

ART. 15 - USO DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE PER MOTIVI INERENTI LA FUNZIONE

L'amministrazione, ove la RSU ne faccia richiesta, pone a disposizione, nell'ambito della struttura, un locale idoneo per le riunioni da tenersi in orario di servizio e/o al di fuori di questo; tale diritto è vincolato all'esistenza di spazi utilizzabili. Viene comunque concessa l'utilizzazione di un armadio o classificatore.

Alla RSU e ai singoli componenti è consentito, in orario non di servizio comunicare con il personale della scuola libero da impegni di servizio e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, per situazioni giuridicamente rilevanti, anche con quello in servizio.

ART. 16 - PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI E NON RETRIBUITI

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente Scolastico.

ART. 17 - ACCESSO AGLI ATTI

I componenti della RSU, singolarmente o congiuntamente, hanno diritto di accesso, previa richiesta scritta, ai sensi delle Leggi 241/96, 675/96 e del D. Lgs. 23/01, nei limiti previsti dalle norme di tutela della privacy (D.Lgs. 196/2003 e ss. mm. ii. e Regolamento Europeo 2016/679), a tutti gli atti della scuola e su tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa e di informazione preventiva e successiva; il rilascio di tali atti avviene, di norma, entro 10 giorni dalla richiesta.

ART. 18 - ULTERIORI PREROGATIVE DELLA RSU

Sicurezza nei luoghi di lavoro: la RSU ha comunicato di aver individuato il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nella persona del Prof. Colombo Angelo.

Per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 19 del D.Lgs. 626/94, il rappresentante per la sicurezza oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizza appositi permessi orari pari a 40 ore annue.

ART. 19 - SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ai sensi del D.Lgs. 626/94 e del D. Lgs 81/98 ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- a) adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
- b) valutazione dei rischi esistenti; elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati;
- c) organizzazione il servizio di prevenzione e protezione e designazione del personale incaricato di attuazione delle misure.
- d) pubblicazione, informazione e formazione rivolti a favore degli studenti e del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.

Il Dirigente Scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente Scolastico, o un suo rappresentante, che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente, ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Nel corso della riunione il Dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

Il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto ad ogni riunione.

Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.

In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale proprietario. L'ente locale proprietario con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.

Capitolo II

PARTE RISERVATA PERSONALE DOCENTE a T. I. e a T. D.

ART. 20 - ASSENZE E PERMESSI

Assenze per malattia, congedi parentali, permessi brevi, permessi retribuiti, permessi per lutto, permessi per matrimonio, e ogni altro tipo di assenza, come disciplinato dal CCNL 2019/2021 del 23/01/2024 e dalle Norme vigenti.

ART. 21 - ORARIO DI SERVIZIO DEL PERSONALE DOCENTE DURANTE I PERIODI DI INTERRUZIONE DELLE LEZIONI

Durante tutti i periodi di interruzione delle lezioni (vacanze estive, vacanze pasquali, periodo 1° settembre - inizio lezioni) il personale docente è tenuto a prestare servizio per tutte quelle attività programmate e deliberate dal Collegio dei Docenti.

ART. 22 - FRUIZIONE DEI PERMESSI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Il personale beneficiario dei permessi per il diritto allo studio (150 ore), deve comunicare al Dirigente Scolastico la propria assenza almeno 5 giorni prima.

ART. 23 - CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Premessi i seguenti dati conosciuti:

1) numero degli alunni; 2) organico del personale; 3) durata del tempo scuola; 4) rapporto docente/alunni (numero delle classi); 5) numero sedi e tipologia dei corsi; 6) esigenze riconosciute dell'utenza dei servizi di segreteria;

fatte salve le proposte del Collegio dei docenti, i criteri stabiliti dal Consiglio d'istituto e le prerogative del Dirigente Scolastico (previste dai DD. Lgs.vi 275/99 e 165/01 in riferimento all'efficacia e all'efficienza oltre alla qualità dei servizi), si concordano i seguenti criteri:

- continuità didattica, salvo casi particolari e motivati che impediscano l'applicazione di tale principio;
- competenze specifiche maturate nel percorso di formazione e nelle esperienze di lavoro precedenti;
- assegnazione, compatibilmente con esigenze di natura organizzativo-didattica, a classi diverse dei docenti legati ad uno o più alunni da vincoli di stretta parentela.

ART. 24 - UTILIZZO DELL'ORARIO DI LAVORO

Premesso che:

1. La scuola adotta ogni modalità organizzativa che sia espressione di autonomia progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa.

2. Nel rispetto della libertà d'insegnamento, i competenti organi delle istituzioni scolastiche regolano lo svolgimento delle attività didattiche nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine possono adottare le forme di flessibilità previste dal Regolamento sulla autonomia didattica ed organizzativa delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della Legge 59/97 e, in particolare, dell'articolo 4 dello stesso Regolamento, tenendo conto della disciplina contrattuale.

3. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono correlati e funzionali alle esigenze come indicato al comma 2.

4. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività di insegnamento ed in attività funzionali alla prestazione di insegnamento.

Prima dell'inizio delle lezioni, il Dirigente Scolastico predispone, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente che possono prevedere attività aggiuntive. Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal collegio dei docenti nel quadro della programmazione dell'azione educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze.

5. L'attività di insegnamento si svolge in 18 ore settimanali nelle scuole e istituti d'istruzione secondaria ed artistica, distribuite in non meno di cinque giornate settimanali.

6. I docenti, il cui orario di cattedra sia inferiore alle 18 ore settimanali, sono tenuti al completamento dell'orario di insegnamento da realizzarsi mediante la copertura di ore di insegnamento disponibili in classi collaterali non utilizzate per la costituzione di cattedre orario, in interventi didattici ed educativi integrativi, con particolare riguardo, per la scuola dell'obbligo, alle finalità indicate al comma 2, nonché mediante l'utilizzazione in eventuali supplenze e, in mancanza, rimanendo a disposizione anche per attività parascolastiche ed interscolastiche.

7. Al di fuori dei casi previsti dal comma successivo, qualunque riduzione della durata dell'unità oraria di lezione ne comporta il recupero nell'ambito delle attività didattiche programmate dall'istituzione scolastica. La relativa delibera viene assunta dal Collegio dei docenti.

8. Per quanto attiene la riduzione dell'ora di lezione per cause di forza maggiore determinate da motivi estranei alla didattica, la materia resta regolata dalle circolari ministeriali n. 243 del 22/09/1979 e n. 192 del 03/07/1980 nonché dalle ulteriori circolari in materia che le hanno confermate. La relativa delibera viene assunta dal Consiglio d'istituto.

9. L'orario di insegnamento, anche con riferimento al completamento dell'orario d'obbligo, può essere articolato, sulla base della pianificazione annuale delle attività e nelle forme previste dai vigenti ordinamenti, in maniera flessibile e su base plurisettimanale, in misura, di norma, non eccedente le quattro ore.

Precisato che:

1. L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.

2. Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano le attività relative:

- a) alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- b) alla correzione degli elaborati;
- c) ai rapporti individuali con le famiglie;

3. Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:

- a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative, per un totale di 40 ore annue;
- b) la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nella programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere di massima un impegno non superiore alle quaranta ore annue;
- c) lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione;
- d) attività di orientamento.

4. Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità organizzative del servizio, il consiglio d'istituto sulla base delle proposte del collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie.

5. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, i docenti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.

Tutti i docenti sono obbligati ad effettuare l'orario di servizio previsto dagli ordinamenti, dalle nuove disposizioni previste dalla Legge di riforma 53/2003, dal D.Lgs 59/2004 e dal PTOF d'Istituto. L'orario di lavoro del personale docente viene definito su base settimanale e si articola in almeno cinque giorni e comunque nel rispetto dei criteri deliberati dagli organi collegiali e fatte salve comunque le prerogative previste dalle norme.

Le ore di completamento orario non utilizzate per progetti approvati dal Collegio dei docenti ed inseriti nel PTOF saranno utilizzate per coordinamento didattico, funzioni tutoriali ove previste, sostituzioni colleghi assenti, insegnamento della materia alternativa all'insegnamento della religione cattolica, biblioteca, corsi di recupero e potenziamento, laboratori.

Tali ore, come pure quelle di disponibilità in eccedenza, debbono essere evidenziate nel quadro orario settimanale.

Nel caso di sostituzione di docenti assenti, si utilizzerà prioritariamente il personale docente di cui al punto precedente e successivamente quello disponibile ad effettuare, oltre il normale orario di servizio, ore eccedenti retribuite.

Non si procederà di norma alla sostituzione del docente assente in contemporaneità di orario con l'eventuale docente tecnico pratico o di laboratorio nella classe.

L'ora di disponibilità non utilizzata non è soggetta al recupero.

ART. 25 - PERMESSI BREVI

I permessi brevi previsti dal CCNL 2019/2021 del 23/01/2024 dovranno essere recuperati, secondo le esigenze di servizio, entro i due mesi successivi dando priorità alle supplenze brevi.

ART. 26 - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Per la formazione del personale tutto si rimanda a quanto previsto dal CCNL 2019/2021 del 23/01/2024.

Per il personale docente e ATA si precisa soltanto che qualora più persone appartenenti allo stesso profilo professionale facessero contemporaneamente richiesta di accesso a corsi di formazione e/o aggiornamento organizzati da Amministrazioni o Enti accreditati al M.I.M. compresi gli Istituti Scolastici, l'autorizzazione alla partecipazione sarà consentita con riguardo ai seguenti criteri in ordine di priorità:

1) corsi omogenei con la disciplina d'insegnamento o con il settore amministrativo curato; 2) personale che non ha precedentemente partecipato a corsi della stessa tipologia; 3) personale a tempo indeterminato con maggiore anzianità di servizio; 4) personale a tempo indeterminato; 5) personale a tempo determinato con maggiore anzianità di anni di incarico; 6) personale a tempo determinato.

Capitolo III

PARTE RISERVATA AL PERSONALE A.T.A. a T. I. e a T. D.

Il Dirigente Scolastico comunica che così come ben evidenziato dalla Circolare Funzione Pubblica 13 maggio 2010, n. 7, ai sensi del comma 2 dell'art. 5 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dall'articolo 34 del D.Lgs. n. 150/2009, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunti in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro, fatta salva la sola informazione ai sindacati e il confronto ove previsti nei contratti collettivi nazionali.

Atteso quanto previsto anche dall'art. 40, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 54 del D.Lgs. n. 150/2009, quindi:

- la contrattazione nazionale ed a maggior ragione quella integrativa non potranno aver luogo sulle materie appartenenti alla sfera della organizzazione e della micro organizzazione, su quelle oggetto di partecipazione sindacale e su quelle afferenti alle prerogative dirigenziali (art. 40, comma 1, D.Lgs. n. 165/2001); ciò, in particolare, con riferimento alle materie dell'organizzazione del lavoro e della gestione delle risorse umane, che costituiscono l'ambito elettivo tipico delle prerogative dirigenziali;
- in tali materie – esclusa la contrattazione - la partecipazione sindacale potrà svilupparsi esclusivamente nelle forme dell'informazione e del confronto, qualora previsti nei contratti collettivi nazionali.

In sede di confronto con la RSU e le OO.SS. del 04/09/2024, è stato concordato quanto segue:
 <<Per l'organico del personale ATA l'assegnazione dei compiti di servizio da parte del Direttore S.G.A. è effettuata, sentito il personale, tenendo presente i seguenti criteri:

- obiettivi e finalità che la scuola intende raggiungere;
- ripartizione equa dei carichi di lavoro;
- professionalità individuali delle persone;
- esperienze acquisite;
- esigenze personali (quando possono coincidere con quelle della scuola);
- normativa vigente>>.

ORARIO DI LAVORO PERSONALE ATA

COLLABORATORI SCOLASTICI

L'orario di servizio si articola, di norma, in sei ore continuative ed in orario antimeridiano su sei giorni. L'orario di servizio dei collaboratori scolastici si articola in 6 ore di attività ordinaria dalle 8:00 alle 14:00 per i periodi di attività didattica ordinaria e di attività straordinaria. Eventuali deroghe all'orario di servizio sono attuate, per periodi definiti e se compatibili con le esigenze del servizio stesso. E comunque entro le fasce 7:30 / 8:30, 13:30 / 14:30.

L'orario di lavoro, per le esigenze di servizio pomeridiano, o attività deliberate dagli Organi Collegiali, da svolgersi nei giorni dal lunedì al sabato, o per altre attività di funzionamento, viene soddisfatto, qualora non fosse possibile con turnazioni pomeridiane di lavoro ordinario, attraverso la fissazione di turni individuali di servizio, con lavoro straordinario, secondo le dichiarate disponibilità del personale.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

L'orario di servizio si articola, di norma, in sei ore continuative ed in orario antimeridiano su sei giorni. L'orario di servizio degli assistenti amministrativi si articola in 6 ore di attività ordinaria ore 8:00 alle ore 14:00.

Apertura pomeridiana dell'ufficio di segreteria per particolari esigenze di servizio dalle 15:30 alle 17:30, nei giorni di occorrenza.

ASSISTENTI TECNICI E COLLABORATORI SCOLASTICI ADDETTI AZIENDA AGRARIA

L'orario di servizio si articola, di norma, in sei ore continuative ed in orario antimeridiano su sei giorni. L'orario di servizio degli assistenti tecnici si articola in 6 ore di attività ordinaria dalle ore 8:00 alle ore 14:00. Eventuali deroghe all'orario di servizio sono attuate su domanda scritta, per periodi definiti e se compatibili con le esigenze del servizio stesso. E comunque entro le fasce 7:00 / 8:30, 13:00 / 14:30.

L'orario degli assistenti tecnici autisti si articola in 6 ore di attività ordinaria dalle ore 8:00 alle ore 14:00 e può essere variato, secondo le esigenze della scuola, con flessibilità compresa entro le fasce 7:00 / 8:30, 13:00 / 14:30.

Per quanto riguarda le assegnazioni del personale docente ed ATA ai plessi, essendo l'Istituto articolato in quattro plessi, l'assegnazione del personale ATA agli stessi è effettuata dal Direttore S.G.A. tenendo presente i seguenti criteri:

- mantenimento della continuità nella sede occupata nell'anno scolastico precedente, compatibilmente con le esigenze di servizio della scuola;
- maggiore anzianità di servizio;
- disponibilità del personale stesso a svolgere specifici incarichi previsti dal CCNL.

Il personale in assegnazione provvisoria sarà utilizzato nelle sedi residue, fatte salve eventuali precedenzae previste dalla norma>>.

PARTE COMUNE
Capitolo IV
CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE
DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA
RISORSE DESTINATE AL PERSONALE DOCENTE E ATA

ART. 27 - ATTIVITA' RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO

A tutto il personale incaricato a svolgere attività aggiuntive è corrisposto il compenso previsto dal vigente contratto CCNL 2019/2021. Le attività da retribuire sono quelle previste in particolare dall'articolo 78.

ART. 28 – CRITERI, MODALITA' E FINALITA' DI UTILIZZO DEL FONDO D'ISTITUTO

Il fondo di Istituto e comunque ogni altro stanziamento destinato alla retribuzione di prestazioni non necessariamente oltre l'orario di lavoro, ma richiedenti maggior impegno professionale, sono finalizzati, sulla base di quanto previsto dal vigente contratto per:

- valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane della scuola;
- migliorare l'organizzazione complessiva dei servizi funzionali all'insegnamento, sia dal punto di vista didattico che amministrativo e generale.

Risultano obiettivi specifici da realizzare, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF) 2022-2025 dell'Istituzione scolastica, quelli indicati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e sviluppati nel Piano di Miglioramento (PDM).

Le Priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato per il triennio sono i seguenti:

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità: Migliorare il successo formativo nelle classi del primo biennio, riducendo il tasso di dispersione scolastica.

Traguardo: Ridurre la percentuale di alunni che abbandonano il percorso scolastico nel primo biennio e abbassare la percentuale degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi alla classe successiva.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità: Innalzare i livelli di apprendimento attestati dalle prove Invalsi e ridurre la varianza interna tra le classi.

Traguardo: Avvicinare alle medie nazionali i punteggi medi di Istituto ottenuti nelle prove Invalsi, riducendo anche la variabilità tra le classi dove più è alto il divario rispetto a scuole con background familiare simile, avvicinandola alla media italiana.

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

Priorità: Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza, con riferimento alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica e sociale.

Traguardo: Progettare e realizzare attività e percorsi con lo scopo di mantenere alti i livelli di competenza chiave e di cittadinanza.

Gli **Obiettivi formativi** prioritari che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono i seguenti:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
7. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
8. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
9. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
10. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
11. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
12. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
13. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
14. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
15. definizione di un sistema di orientamento.

In aggiunta agli obiettivi desunti dalle priorità individuate nel RAV sono stati aggiunti i seguenti obiettivi determinati dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia:

- Obiettivo regionale 1) riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti (valido per tutti gli ordini di scuola).

- Obiettivo regionale 2) miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica (valido per tutti gli ordini di scuola).
- Obiettivo regionale 3) miglioramento del raccordo tra la scuola e il territorio, progettando il PTOF al fine di rafforzare le competenze trasversali (soft skills) degli studenti e di sviluppare le opportunità di inserimento lavorativo (per le scuole secondarie di II grado a indirizzo tecnico e professionale).

Nella definizione degli obiettivi desunti dalle priorità individuate nel RAV ma anche di quelli determinati dall'U.S.R., si è optato, dopo averne vagliato l'effettiva pertinenza rispetto agli scopi, per azioni che possano concretamente consentire il raggiungimento dei traguardi delle priorità scelte. Tali azioni sono descritte nel PTOF dell'Istituzione scolastica.

Il fondo di istituto sarà quindi utilizzato per:

- promuovere l'elaborazione e l'attuazione di progetti volti a migliorare il livello di funzionalità didattica, organizzativa e amministrativa e dei servizi generali;
- svolgere attività finalizzate al più efficace inserimento degli alunni nei processi formativi (inclusione di alunni con handicap, lotta alla dispersione, recupero disciplinare, reinserimento scolastico, progetti laboratoriali co-curriculari);
- garantire prestazioni aggiuntive per l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie;
- incentivare attività intese, secondo il tipo e il livello di responsabilità connesse al profilo, ad assicurare il coordinamento operativo e la collaborazione alla gestione per il funzionamento degli uffici, dei laboratori e dei servizi e la piena funzionalità dell'attività didattica;
- realizzazione di eventuali forme flessibili di svolgimento dell'orario di lavoro (turnazioni, orario plurisettimanale, ecc.) al fine di corrispondere alle esigenze didattiche ed organizzative previste dal PTOF.

ART. 29 – DISPONIBILITA' FINANZIARIA FONDO M.O.F. A.S. 2024/2025

Preso atto dell'Ipotesi di Contrattazione collettiva integrativa nazionale del comparto istruzione e ricerca – Sezione Istituzioni Scolastiche ed educative, siglata in data 26 settembre 2024, inerente la determinazione dei criteri di ripartizione delle risorse finanziarie costituenti il fondo M.O.F. per l'a.s. 2024/2025;

Preso atto della nota M.I. prot. n° 36704 del 30 settembre 2024 a mezzo della quale è stato comunicato l'importo delle risorse per il MOF spettante a questa Istituzione Scolastica per l'anno scolastico 2024/2025;

Considerate le economie che si sono determinate nell'a.s. 2023/2024;

viene determinato il fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2024/2025 in € 184.253,05 al lordo dipendente, distribuito come segue:

	Residui anno prec. A.S. 2023/2024	Assegnazione A.S. 2024/2025	TOT. DISPONIBILE
F.I.S.	€ 37.332,55	€ 76.858,89	€ 114.191,44
Funzioni strumentali	€ 0,00	€ 5.070,47	€ 5.070,47
Incarichi specifici	€ 0,00	€ 4.912,33	€ 4.912,33
Ore eccedenti	€ 25.582,02	€ 3.404,43	€ 28.986,45
Pratica sportiva	€ 13.708,38	€ 3.140,14	€ 16.848,52

Bonus valorizzazione	€ 0,32	€ 14.243,52	€ 14.243,84
TOTALE	€ 76.623,27	€ 107.629,78	€ 184.253,05

ART. 30 – RIPARTIZIONE FONDI TRA PERSONALE DOCENTE E ATA

- FONDO DI ISTITUTO. A.S. 2024/2025

La dotazione spettante per il Fondo di Istituto per l'anno scolastico 2024/2025, comprensivo delle economie dell'anno precedente ammonta ad **€ 114.191,44** lordo dipendente

La dotazione disponibile alla contrattazione al netto dell'indennità di direzione DSGA e sostituto DSGA, ammonta ad **€ 8.860,76** lordo dipendente, come documentato analiticamente nella sottostante tabella.

Le risorse disponibili del fondo comune vengono suddivise alle diverse figure professionali in servizio presso l'istituzione scolastica, in percentuale **70%** per il personale Docente e **30%** per il personale ATA, come documentato analiticamente nella sottostante tabella.

Fondo d'istituto A.S.2024/2025	€ 76.858,89			
Residui anno precedente	€ 37.332,55			
Tot. FIS	€ 114.191,44			
Indennità DSGA	€ 7.997,50			
Indenn sostituto dsga x 32 gg	€ 863,26			
Tot. fondo disponibile	€ 105.330,68	DOCENTI	70%	€ 73.731,48
		ATA	30%	€ 31.599,20

- BONUS VALORIZZAZIONE MERITO

Il bonus per la valorizzazione per il personale della scuola assegnato per l'anno scolastico 2024/2025, comprensivo delle economie dell'anno precedente, ammonta ad **€ 14.243,84**. La somma viene ripartita come segue:

- Budget per Personale Docente 70 % pari a **€ 9.970,69**
- Budget per Personale ATA 30 % pari a **€ 4.273,15**

PERSONALE DOCENTE

ART. 31 – RIPARTIZIONE FONDO DI ISTITUTO PERSONALE DOCENTE

La quota del fondo di istituto attribuita al personale docente, pari al **70%** del Fondo disponibile ammonta ad **€ 73.731,48**, che viene ripartita tra attività funzionali all'insegnamento e Progetti di Istituto, come da tabella sottostante:

ATTIVITA' FUNZIONALI	Unità previste	Ore attività previste	Costo Orario	Totale lordo
Collaboratore del Dirigente	2	120	€ 19,25	€ 4.620,00
Referente delle sezioni Liceo Scientifico e Liceo Classico	1	40	€ 19,25	€ 770,00
Referente della sezione ITE	1	40	€ 19,25	€ 770,00
Coordinatore dell'area tecnico - agraria e responsabile della sezione ITA	1	50	€ 19,25	€ 962,50
Referente della sezione ITA	1	30	€ 19,25	€ 577,50
Coordinatori dell'area professionale - alberghiera e responsabili sezione IPSSEOA	2	40	€ 19,25	€ 1.540,00
Referente corso serale ITE	1	40	€ 19,25	€ 770,00
Componente Commissione patti formativi	1	15	€ 19,25	€ 288,75
Collaboratore operazioni di scrutinio	1	40	€ 19,25	€ 770,00
Coordinatori di classi	39	20	€ 19,25	€ 15.015,00
Coordinatori di classi quinte	10	25	€ 19,25	€ 4.812,50
Coordinatori di dipartimento	12	8	€ 19,25	€ 1.848,00
Segretari di classe	49	8	€ 19,25	€ 7.546,00
Docenti direttori di laboratorio	5	8	€ 19,25	€ 770,00
Tutor anno di formazione	2	5	€ 19,25	€ 192,50
Animatore digitale	1	15	€ 19,25	€ 288,75
Responsabile biblioteca (sez. Liceo)	2	15	€ 19,25	€ 577,50
Commissione formazione classi	4	8	€ 19,25	€ 616,00
Referente pari opportunità	1	5	€ 19,25	€ 96,25
Referente sulle tematiche delle adozioni	1	5	€ 19,25	€ 96,25
Referente per educazione civica e legalità	1	5	€ 19,25	€ 96,25
Referente problematiche H, DSA e BES	1	25	€ 19,25	€ 481,25
G.L.I. d'Istituto	7	5	€ 19,25	€ 673,75
Unità di autovalutazione	9	5	€ 19,25	€ 866,25
Commissione PTOF	9	5	€ 19,25	€ 866,25
Commissione Orientamento	18	10	€ 19,25	€ 3.465,00
Team per l'innovazione e nuove tecnologie	7	10	€ 19,25	€ 1.347,50
Commissione elettorale	4	8	€ 19,25	€ 616,00
BUDGET ATTIVITA' FUNZIONALI				€ 51.339,75

PROGETTI DI ISTITUTO	Unità previste	Ore attività previste	Costo Orario	Totale lordo
Ore aggiuntive di insegnamento progetti	2	60	€ 38,50	€ 4.620,00
Ore aggiuntive di insegnamento progetti	1	20	€ 38,50	€ 770,00
Ore aggiuntive non di insegnamento progetti	2	20	€ 19,25	€ 770,00
Ore aggiuntive di insegnamento progetti	21	20	€ 38,50	€ 16.170,00
BUDGET PROGETTI				€ 22.330,00

BUDGET ATTIVITA' FUNZIONALI	€ 51.339,75
BUDGET PROGETTI	€ 22.330,00
TOTALE	€ 73.669,75

ART. 32 – FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

La dotazione spettante per le Funzioni strumentali al P.T.O.F. per l'anno scolastico 2024/2025, ammonta ad **€ 5.070,47**. Le funzioni strumentali sono organizzate in 6 aree caratterizzate da pari complessità e quindi retribuite equamente. Ogni area è affidata a n. 1 o n.2 docenti come elencato nella sottostante tabella:

FUNZIONI STRUMENTALI	Unità previste	Importo unitario	Totale lordo
AREA 1: Gestione del PTOF e sostegno al lavoro docente	1	€ 845,08	845,08
AREA 2: Autovalutazione d'istituto: valutazione dei processi e degli esiti	1	€ 845,08	845,08
AREA 3: Formazione e aggiornamento dei docenti:	1	€ 845,08	845,08
Area 4: Sito web e supporto alla digitalizzazione	1	€ 845,07	845,07
AREA 5: Interventi e servizi per gli studenti: benessere a scuola	1	€ 845,08	845,08
AREA 5: Rapporti con enti esterni e viaggi di istruzione e	1	€ 845,08	845,08
TOTALE			€ 5.070,47

MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE FUNZIONI STRUMENTALI

“Le funzioni strumentali sono affidate sulla base di:

1. incarichi ricoperti e relativi risultati;
2. esperienze e progetti realizzati;
3. titoli e competenze coerenti con l'incarico da attribuire (costituisce elemento fondamentale nella individuazione delle competenze partecipazione a specifici corsi di formazione);
4. dichiarata disponibilità a frequentare specifiche iniziative di formazione.

Con possibile rotazione in caso di molteplici richieste che soddisfano i requisiti richiesti”.

ART. 33– ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI E ALTRE ORE ECCEDENTI

La dotazione spettante per le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti e altre ore eccedenti, per l'anno scolastico 2024/2025, ammonta ad €. **3.404,43**. Le economie dell'anno precedente sono pari a €. **25.582,02**. Pertanto la somma disponibile per il corrente anno scolastico è pari ad €. **€ 28.986,45**

Le ore eccedenti d'insegnamento effettuate in sostituzione di colleghi assenti saranno svolte dai docenti che avranno espresso la propria disponibilità.

ART. 34– ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA

La dotazione spettante per l'attività complementare di educazione fisica, per l'anno scolastico 2024/2025, ammonta ad €. **3.140,14**. Le economie dell'anno precedente sono pari a €. **13.708,38**. Pertanto la somma disponibile per il corrente anno scolastico è pari a €. **16.848,52**.

Le attività complementari di educazione fisica saranno svolte dai docenti che avranno dato la propria disponibilità, come attività di avviamento alla pratica sportiva scolastica e propedeutiche alla partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi per l'anno scolastico 2024/2025.

ART. 35– FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La quota del fondo per la valorizzazione attribuita al personale docente, pari al 70% del Fondo disponibile ammonta ad €. **9.970,69**

La valorizzazione del personale scolastico docente avrà luogo sulla base dei criteri per la valutazione dei docenti - ai sensi dell'art.1, commi 126, 127 e 128 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 - che stabiliti dal Comitato di valutazione dei docenti. Si concorda di valorizzare il merito del personale docente in servizio nell'a.s. 2024/2025 presso questa Istituzione scolastica, attribuendo il bonus annuo al 10% dei docenti in servizio, fatti salvi eventuali ex aequo, che non abbiano superato il 10% di assenze lavorative sul monte annuale dei giorni lavorativi e si concorda sui seguenti criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Riferimento normativo	Macroaree	Indicatore qualitativo	Indicatore quantitativo
Dlgs. 297/94 Art. 11 comma 3 lett. a)	Qualità dell'insegnamento	Metodologie e strumenti didattici utilizzati	Didattica laboratoriale e altro
	Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica	Attività realizzate	Prodotti
	Successo formativo e scolastico degli studenti in relazione ai periodi didattici	Percentuali alunni con esito positivo per classe in relazione alla media del	Scrutini 1° e 2° quadrimestre

		biennio e triennio, per indirizzo	
Dlgs. 297/94 Art. 11 comma 3 lett. b)	Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni	Riconoscimento esterno in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni	Certificazioni
	Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento dell'innovazione didattica e metodologica	Riconoscimento esterno in relazione al potenziamento dell'innovazione didattica e metodologica	Certificazioni
	Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche	Riconoscimento esterno in relazione al potenziamento della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche	Certificazioni
Dlgs. 297/94 Art. 11 comma 3 lett. c)	Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.	Attività realizzate in merito al compito di coordinamento organizzativo e didattico assunto su incarico attribuito da organo collegiale	Incarichi svolti

PERSONALE A.T.A.

ART. 36 - INDENNITA' DI DIREZIONE DEL DIRETTORE S.G.A.

Il Direttore S.G.A. accede, secondo l'ipotesi di sequenza contrattuale per il personale ATA del 25 luglio 2008, al fondo dell'Istituzione scolastica per la quota variabile dell'indennità di direzione di cui all'articolo 56 del CCNL 29/11/2007 nella misura definita dal CCNL 2019-2021

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	
Istituto con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico	€ 825,00
Complessità organizzativa € 34,50 *(n.128 docenti + n. 41 ATA)	€ 5.830,50
Azienda agraria	€ 1.342,00
TOTALE	€ 7.997,50

ART. 37– ATTIVITA' DEL PERSONALE A.T.A. RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO

Le attività aggiuntive assegnate al Personale ATA, sono rivolte al miglioramento della funzionalità amministrativa e ausiliaria degli uffici e dei servizi dell'Istituzione scolastica.

Le attività aggiuntive retribuite con il fondo dell'istituzione scolastica per l'anno scolastico in corso, alle quali può accedere tutto il personale, risultano esemplificatamente le seguenti:

- ⇒ collaborazione a progetti e corsi vari;
- ⇒ attuazione di progetti;
- ⇒ collaborazione con l'Ufficio di Dirigenza e alla Segreteria;
- ⇒ ore prestate in eccedenza al normale orario di lavoro e non compensate con il relativo recupero.

Le ore assegnate vanno impegnate di norma attraverso ore di lavoro straordinario prestato oltre il normale orario di servizio. Il personale indicherà nel registro di presenza, accanto alla firma di entrata e di uscita, l'orario di servizio straordinario effettuato.

ART. 38– CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI AL PERSONALE A.T.A.

L'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto tiene conto dei seguenti criteri:

1. disponibilità dichiarata, per iscritto, da parte del personale dietro richiesta espressa del DSGA;
2. utilizzazione delle competenze professionali;
3. minor numero di incarichi contemporaneamente ricoperti nell'Istituto;
4. tutte le attività aggiuntive devono essere svolte al di fuori del normale orario di servizio;
5. gli incarichi aggiuntivi assegnati, relativi a progetti rientranti nel Fondo Istituto, non possono superare un orario pomeridiano che vada oltre le ore 20.00.

ART. 39 – RIPARTIZIONE FONDO DI ISTITUTO PERSONALE ATA

La quota del fondo attribuita al personale ATA, pari al **30%** del Fondo disponibile ammonta ad €. **31.599,20** La somma disponibile viene ripartita come da tabella sottostante:

	Attività previste	Unità previste	Ore previste	Costo Orario	Totale lordo
A.A.	Straordinario .A.A	9	40	€ 15,95	€ 5.742,00
A.A.	Efficientamento dei processi gestionali e amministrativi	9	30	€ 15,95	€ 4.306,50
A.T.	Straordinario .A.T	11	20	€ 15,95	€ 3.509,00
A.T.	Supporto gestione consegne e vendite azienda agraria	1	30	€ 15,95	€ 478,50
C.S.	Straordinario .C.S.	21	28	€ 13,75	€ 8.085,00
C.S.	Servizi esterni e Supporto all'ufficio di Presidenza e ai servizi amministrativi sede liceo	1	50	€ 13,75	€ 687,50
C.S.	Servizio fotocopie e supporto operativo agli uffici nei 2 plessi staccati	2	20	€ 13,75	€ 550,00
C.S.	Cura spazi esterni e sorveglianza cortili	12	10	€ 13,75	€ 1.650,00

C.S.	Attività di piccola manutenzione attrezzature e immobili	3	30	€ 13,75	€ 1.237,50
C.S.	Piccola manutenzione e cura pullman auto della scuola	1	20	€ 13,75	€ 275,00
C.S.	Piccola manutenzione e cura laboratori di scienze siti nel plesso di contrada Bommacchiella"	1	10	€ 13,75	€ 137,50
C.S.	Intensificazione cura laboratori di cucina	1	30	€ 13,75	€ 412,50
C.S.	Intensificazione servizio serale	1	40	€ 13,75	€ 550,00
C.S.	Disponibilità sostituzione servizio serale	3	10	€ 13,75	€ 412,50
C.S.	Reperibilità allarme	2	20	€ 13,75	€ 550,00
C.S.	Intervento allarme (3 ore diurno - 6 ore notturno)	2	48	€ 13,75	€ 1.320,00
C.R.	Straordinario .C.R.	3	30	€ 13,75	€ 1.237,50
C.R.	Cura spazi esterni azienda agraria	3	10	€ 13,75	€ 412,50
					€ 31.553,50

Si precisa che gli importi sopraindicati sono le somme massime erogabili per le attività descritte.

L'eventuale monte orario non utilizzato da un'area può essere utilizzato da un'altra.

Le ore di lavoro straordinario saranno retribuite con il fondo d'istituto. In caso di insufficienza delle disponibilità finanziarie programmate, le ore di cui sopra saranno recuperate, a richiesta dell'interessato, con permessi retribuiti, di norma, durante la sospensione delle attività didattiche. Durante l'anno scolastico, la fruizione sarà subordinata alle esigenze di servizio, considerando l'orario di lavoro del singolo dipendente nella giornata.

In caso di rinuncia parziale al pagamento preferendo forme di recupero, le eventuali ore possono essere fruite, per il pagamento, dal rimanente personale.

Le prestazioni straordinarie verranno liquidate al netto di eventuali ore fruite per permessi o per recuperi.

Si ricorrerà necessariamente al recupero in caso di fondi insufficienti o mancanti.

ART. 40- INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA

La dotazione spettante per gli incarichi specifici del personale A.T.A, per l'anno scolastico 2024/2025 ammonta ad €. **4.912,33**.

Gli incarichi specifici sono definiti dal DSGA e dal DS nel corso dell'anno sulla base delle esigenze emerse per l'attuazione del PTOF e per l'organizzazione del servizio scolastico.

Per l'anno scolastico 2024/2025 gli incarichi specifici da attribuire con le modalità di cui all'articolo 1 della Sequenza Contrattuale 25 luglio 2008, sono i seguenti:

Profilo	Attività previste	Unità previste	Ore attività	Importo unitario	Totale lordo
A.A.	Miglioramento procedure di digitalizzazione documentale	1	20	€ 15,95	€ 319,00
A.A.	Informatizzazione procedure di acquisto e patrimoniali	1	20	€ 15,95	€ 319,00

A.A.	Supporto personale e famiglie registro informatico e processo di informatizzazione	2	20	€ 15,95	€ 638,00
A.A.	Collaborazione con la Dirigenza nella determinazione degli organici del personale - Valutazione domande GPS	1	20	€ 15,95	€ 319,00
A.A.	Collaborazione con la Dirigenza atti sulla sicurezza e privacy	1	40	€ 15,95	€ 638,00
A.T.	Cura laboratori informatici e attrezzature tecnologiche laboratori e uffici	3	15	€ 15,95	€ 717,75
A.T.	Cura laboratori fisica/chimica	1	15	€ 15,95	€ 239,25
A.T.	Cura attrezzature cucina, bar, sala ristorante	1	15	€ 15,95	€ 239,25
A.T.	Supporto gestione azienda agraria	1	15	€ 15,95	€ 239,25
C.S.	Funzioni di primo intervento-pronto soccorso - Assistenza alunni H: Attività di supporto al docente e accompagnamento	2	20	€ 13,75	€ 550,00
C.S.	Addetti Sicurezza – Controllo impianti antincendio	3	16	€ 13,75	€ 660,00
				Totale	€ 4.878,50

ART. 41– FONDO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE ATA

La quota del fondo per la valorizzazione attribuita al personale docente, pari al 30% del Fondo disponibile ammonta ad **€ 4.273,15**

Per quanto riguarda nell'assegnazione del bonus al personale A.T.A. per l'a.s. 2024/2025 si applicheranno i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE		AUTOVALUTAZIONE (DA 1 A 4)	VALUTAZIONE D.S.G.A e D.S. (DA 1 A 4)
1	Contributo al benessere lavorativo		
2	Disponibilità al cambiamento e al supporto alla innovazione normativa e tecnologica		
3	Attitudine a riconoscersi parte attiva e concorrente al progetto della scuola		
4	Applicazione nell'ambito del proprio profilo professionale di nuove conoscenze tecnologiche e normative e applicazione di nuove modalità procedurali		
5	Flessibilità operativa		
6	Apprezzamento da parte della comunità scolastica: colleghi, docenti, stakeholder esterni		
7	Formazione in servizio documentata		
TOTALE			

La valutazione è espressa mediante attribuzione di un punteggio numerico, articolato secondo la seguente scala di valutazione che va dal valore minimo di “1” al valore massimo di “4”:

- 1 = negativo;
- 2 = parzialmente adeguato o incostante;
- 3 = adeguato;
- 4 = eccellente.

Nella scala di valutazione, il punteggio di “3” esprime un livello di piena soddisfazione dei risultati attesi nella prestazione lavorativa. Il punteggio di “4” contraddistingue limitati casi di assoluta e comprovata eccellenza nello svolgimento della prestazione lavorativa.

Si concorda di valorizzare il merito del personale A.T.A. in servizio nell’a.s. 2023/2024 presso questa Istituzione scolastica, attribuendo il bonus annuo al 25% del personale A.T.A. in servizio, fatti salvi eventuali ex aequo e destinando almeno un bonus per ogni profilo di appartenenza.

I requisiti di accessibilità al bonus sono preliminarmente i seguenti:

- 1) presentare istanza al Dirigente Scolastico;
- 2) non aver superato il 10% di assenze lavorative sul monte annuale dei giorni lavorativi.

NORME COMUNI

ART. 42- CONFERIMENTO DEGLI INCARCHI

Il Dirigente Scolastico affiderà gli incarichi relativi all'effettuazione di prestazioni aggiuntive con una lettera di incarico in cui sarà indicato:

- il tipo di attività e gli impegni conseguenti;
- l'eventuale documentazione che l'incaricato dovrà presentare a fine attività per comprovare il lavoro svolto ed i risultati conseguiti (es. registro, firme di presenza, relazione finale);
- il compenso forfettario o orario, specificando in quest'ultimo caso il numero massimo di ore che possono essere retribuite;
- i termini e le modalità di pagamento”.

ART. 43 - CRITERI E MODALITÀ PER LA VERIFICA DI EFFICIENZA ED EFFICACIA DELLE ATTIVITÀ

Il Dirigente Scolastico potrà prevedere:

- incontri di monitoraggio in itinere per la valutazione dei risultati di fase ed adeguamento;
- pianificazione delle attività;
- produzione, da parte del personale assegnatario, di una relazione finale sulla conduzione delle attività previste nella funzione”.

ART. 44 - TERMINI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

I compensi a carico del **Fondo per il Miglioramento dell’Offerta Formativa** saranno liquidati, di norma, entro l’anno scolastico in corso e comunque entro l’anno solare, attraverso l’applicazione di quanto disposto con nota del M.I.U.R. prot. n.3980 del 16.05.2011 in materia di cedolino unico e compatibilmente alle disponibilità assegnate sul sistema.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell’effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti. Verificati i fogli firma presenza, consegnati al termine dell’attività, verranno liquidate le ore effettivamente prestate.

CAPITOLO V

CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE EUROPEE E DI ALTRE RISORSE DESTINATE AL PERSONALE DOCENTE E ATA

ART. 45 - CRITERI

Il personale impegnato in progetti di area a rischio, alternanza scuola-lavoro e in progetti finanziati da risorse europee nonché da specifiche disposizioni legislative, da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti o istituzioni, sarà scelto sulla base dei seguenti criteri: a) titoli culturali o accademici specifici; b) titoli di servizio omogenei o coerenti nell'ambito disciplinare e/o amministrativo; c) precedenti esperienze omogenee o coerenti con le attività specifiche del progetto.

CAPITOLO VI

NORME FINALI

ART. 46 - VERIFICA DELL'ACCORDO

I soggetti firmatari del presente accordo hanno titolo a richiedere – non prima che siano passati 180 giorni dalla sottoscrizione – la verifica del suo stato di attuazione.

Al termine della verifica il contratto potrà essere modificato previa intesa tra le parti.

ART. 47 - VALIDITA' DELLE DECISIONI

Le intese raggiunte si ritengono valide qualora vengano sottoscritte dal Dirigente Scolastico e dalla maggioranza dei componenti della RSU eletta.

ART. 48 - INTERPRETAZIONE AUTENTICA

In caso di controversie sull'interpretazione del presente contratto d'istituto le parti che lo hanno sottoscritto, entro 15 giorni dalla richiesta scritta e motivata di una di esse, s'incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa, secondo quanto previsto dal CCNL vigente.

L'accordo raggiunto ha efficacia retroattiva.

Sarà cura del Dirigente Scolastico affiggere all'albo d'istituto l'accordo di interpretazione autentica.

ART. 49 - TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

In caso di controversie tra la parte pubblica e la RSU si conviene di non promuovere iniziative unilaterali prima di aver esperito un tentativo di conciliazione.

Tale procedura di raffreddamento si deve concludere entro 5 giorni dall'insorgere della controversia.

ART. 50 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA FINANZIARIA

La contrattazione è relativa ai fondi complessivi così come relazionato dal Direttore S.G.A. con nota prot. 9233 del 25/10/2024. Ci si riserva di liquidare le spettanze a fronte di effettivo caricamento sul POS (Punto Ordinante di Spesa) RG413 di codesta Istituzione scolastica degli importi assegnati.

In caso di esaurimento del F.I.S., il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del F.I.S. intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente Scolastico dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente

ART. 51 - DURATA DEL CONTRATTO

Per tutto quanto non esplicitamente contemplato dal presente Contratto si rinvia alle vigenti disposizioni normative e contrattuali di natura giuridica ed economica ed in particolare al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente.

Il presente Contratto rimane in vigore fino alla stipula di un nuovo accordo. Il contratto può venire integrato o modificato, previa nuova contrattazione, su richiesta di una delle parti. Il contratto entra in vigore immediatamente.

ART. 52 - INFORMAZIONE, MONITORAGGIO E VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL CONTRATTO

Il Dirigente Scolastico fornirà alle RSU le informazioni preventive e successive sulle materie previste dall'art. 6 del CCNL del 24/7/2003.

In presenza di nuove esigenze e/o di problemi applicativi e interpretativi del presente contratto e su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse s'incontrano entro 10 gg. dalla richiesta per esaminare i problemi sorti.

La ridefinizione di nuove clausole da parte dei soggetti firmatari sostituisce le parti modificate.

ART. 53 - DISPOSIZIONE FINALE

1. Il presente contratto di istituto sarà inviato, ai sensi dell'art.6, comma 6, al Collegio dei Revisori dei conti per il previsto parere di compatibilità finanziaria.

2. Nel caso in cui dovessero intervenire variazioni alle disposizioni ed agli accordi nazionali di riferimento, tali variazioni si intendono immediatamente vigenti anche per il presente Contratto Integrativo d'Istituto con le stesse decorrenze, fermo restando che il testo del presente Contratto dovrà essere adeguato alle suddette variazioni quanto prima possibile.

Letto, approvato e sottoscritto presso l'Ufficio di Dirigenza dell'Istituto Superiore "Q. Cataudella" di Scicli (RG) in data 09 dicembre 2024.

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO: **Vincenzo Giannone**

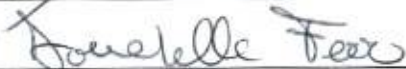
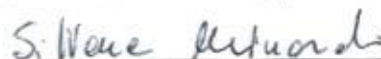
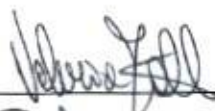
LA RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA:

Portelli Francesco (C.I.S.L.)

Iurato Angelo (F.G.U.)

Colombo Angelo (F.L.C. C.G.I.L.)



RAPPRESENTANTI TERRITORIALI DELLE OO.SS. FIRMATARIE DEL CCNL VIGENTE:**S.N.A.L.S. Leone Maria Clara****Ferro Donatella**
**F.L.C. C.G.I.L. Perticone Graziella****Minardo Silvana**
**FGU-GILDA UNAMS Falla Valeria****Puglisi Orazio**
**A.N.I.E.F. Lutri Cristina**